

ALLEGATO C

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE “GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE”

Pratica n.... -

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rapporto di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal corpo idrico XXXX nel Comune di per uso e contestuale concessione per l'uso di opera idraulica appartenente al Demanio Idrico dello Stato, richiesta con istanza in data.....da

→(se persona fisica)Il sig./ranato/a a....il.....(cod. fisc.....), residente a....., indirizzo.....,

→(se persona giuridica)la ditta/società, con sede legale in, C.F.... nella persona del sig./ra..... nato/a a..... il....., C.F., domiciliato/a per la carica in, quale titolare/legale rappresentante/procuratore speciale del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato (oppure) giusta procura speciale REP:....del.....ai rogiti del Notaio....

→(se ente pubblico)l' Ente, con sede legale in, C.F....., in persona legale rappresentante sig./ra..... nato/a a..... il....., C.F., domiciliato/a per la carica in, (di seguito, denominato “Concessionario”)

Art. 1 – LUOGO, MODO DI PRESA DELL'ACQUA e DESCRIZIONE

DEL BENE DEMANIALE AFFIDATO IN CONCESSIONE

A) →In caso di derivazione di acque superficiali attuata tramite opera fissa:

1. L'opera di presa consiste in: [descrizione tipo opera di derivazione] posto in destra/sinistra idraulica del corso d'acqua denominato [...], nel Comune di [...].,

loc. [...], in terreno individuato nel foglio catastale n. [...] dalla particella n.

[...], Coordinata X: XXXX coordinata Y: XXXXX

B)→In caso di derivazione di acque superficiali attuata tramite pompa mobile:

1. Il prelievo è realizzato tramite pompa amovibile da posizionarsi in [destra/sinistra] idraulica del corso d'acqua denominato [...], nel Comune di [...], in terreno individuato nel foglio catastale n. [...] dalla particella n.

[...], Coordinata X: XXXXX coordinata Y: XXXX

C)→In caso di captazione già realizzata al momento della concessione, come nei casi in cui sia stata data autorizzazione provvisoria alla realizzazione delle opere::

1.1. - DESCRIZIONE DEL BENE DEMANIALE AFFIDATO IN CONCESSIONE: XXXX

2. Il progetto dell' opera e/o la relazione di fine lavori a firma di... [indicare professionista], acquisito al protocollo generale al n° XXXX del XXX-XX integrato con nota XXXX del XXXXX e conservato agli atti della Amministrazione è da considerarsi parte integrante del presente disciplinare seppur non materialmente allegato.

3. Il proprietario del terreno indicato nell'istanza di concessione risulta: Sig. [...], (solo se richiedente diverso dal proprietario)

Art. 2 - QUANTITÀ ED USO DELL'ACQUA DA PRELEVARE

1. Sulla base del piano di sfruttamento agli atti dell'Ufficio, si indicano di seguito i limiti quantitativi e temporali cui è vincolato il prelievo di acque pubbliche.

2. La portata di acqua massima in concessione è fissata in misura non superiore a [...] (valore in lettere) litri al secondo.

3. Il prelievo è assentito dal [...] al [...] (indicare eventuali limiti e condizioni temporali di esercizio della derivazione).

4. Nel giorno solare non potrà essere prelevato un volume eccedente [...] metri cubi; nell'anno civile non potrà essere prelevato un volume eccedente [...] metri cubi; la portata media di concessione su cui calcolare il canone è pari a [...] (valore in lettere) litri al secondo.

5. L'acqua così prelevata viene concessa esclusivamente ad uso/i [...] (*indicare al momento solo uso specifico.*)

→ *Nel caso di uso plurimo, indicare tutti gli usi e l'uso prevalente (se possibile suddividendo le quantità espresse in mc/anno per uso)*

6. → in caso di uso irriguo:

L'acqua così prelevata viene concessa esclusivamente ad uso irriguo allo scopo di irrigare ha [...] (valore in lettere) di terreno, distinto in catasto del Comune di [...] foglio catastale n. ... particella/e n. ...

7. → in caso di più opere di presa

Il prelievo sarà così ripartito:

[...]

8. Le portate ed i volumi come sopra definiti rappresentano l'effettivo fabbisogno idrico lordo, quantificato ai sensi delle norme.

9. Detti quantitativi potranno essere ridotti qualora:

a) ai fini del mantenimento dell'equilibrio idrico si renda necessaria la complessiva revisione delle utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico;

b) le verifiche periodiche effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari regionali attestino un consumo di gran lunga inferiore ai fabbisogni dichiarati;

c) in ogni altro caso in cui disposizioni di legge o di regolamento impongano la revisione in riduzione dei quantitativi assentiti.

10. → solo in caso di uso diverso dal potabile:

Le riduzioni potranno essere permanenti oppure di durata limitata, nei casi di dichiarazione di stato di emergenza idrica ed idropotabile.

11. Le eventuali riduzioni non daranno luogo ad alcun diritto di indennizzo per il concessionario, fatta salva la riduzione del canone di concessione.

12. → per prelievi superiori a 3000 mc annui:

Le misure di risparmio idrico sono quelle definite nella documentazione progettuale agli atti dell'Ufficio, anche se non materialmente allegata.

Art. 3 - SALTO UTILE E POTENZA NOMINALE

1. → solo in caso di derivazione per produzione forza motrice:

Il salto geodetico utile in base al quale è stata calcolata la potenza idraulica disponibile è di [...] m, la potenza nominale in base alla quale risulta fissato il canone risulta di [...] kW in ragione della portata media di [...] l/s.

Art. 4 - CONDIZIONI GENERALI

1. Manutenzione delle opere di captazione e di misurazione del prelievo

Caso a) <15.000 mc/anno – presenza contatore

1.1.1. Manutenzione delle opere di misurazione del prelievo

1.1.1.1. Il prelievo è dotato dello strumento di misura avente matricola nr. Xxx-xxx, lettura XXXXX (data della lettura).

1.2. Il Concessionario è obbligato a mantenere in regolare stato di esercizio (sorveglianza, manutenzione ordinaria e straordinaria) tutte le opere utili all'intercettazione e regolazione della portata e ad ottemperare agli obblighi di manutenzione e controllo e sostituzione previsti dalle disposizioni regolamentari regionali ovvero delle prescrizioni della pianificazione di bacino, ove più restrittive . In particolare il concessionario dovrà, in caso di guasti oppure interventi manutentivi sul misuratore, comunicare tempestivamente all'Ufficio, anche per le vie brevi, l'interruzione della rilevazione delle misure, nonché a sostituire le apparecchiature entro sessanta giorni dal momento del guasto, qualora ne sia impossibile la riparazione, salvo proroghe per giustificato motivo.

1.3. Le caratteristiche dei dispositivi per la misura e la registrazione delle portate e dei volumi derivati, e ove previsto, restituiti, sono di seguito descritte :.....

1.4. La strumentazione di misura dovrà essere opportunamente sigillata e posizionata in modo da essere facilmente accessibile alle autorità di controllo.

1.5. I risultati delle letture mensili e annuali dei volumi captati dovranno essere trasmessi all'Autorità concedente con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, utilizzando il portale formulari accessibile al seguente collegamento <https://servizi.toscana.it/RT/formulari-generici/#/dashboard> .

1.6. L'Autorità concedente potrà ordinare in qualsiasi momento, pena la decadenza della concessione in caso di mancato adeguamento da parte del Concessionario, l'installazione di idonei strumenti per il controllo, anche in

telemisura, delle portate istantanee derivate ovvero la trasmissione di misure volumetriche periodiche su base cronologica diversa da quella sopra stabilita.

Caso b) <15.000 mc/anno – senza contatore

1 Manutenzione delle opere di misurazione del prelievo

1.1. Il Concessionario è esentato dall'obbligo di installazione dei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati e/o restituiti indicati dall'Allegato A al D.P.G.R. 51/R del 21/04/2015.

1.2 È fatta salva la facoltà dell'amministrazione concedente, ove si ravvisino situazioni di conflittualità degli usi, quando sia accertata carenza idrica ed idropotabile oppure nei casi in cui la risorsa sia destinata all'estrazione di acqua a scopo idropotabile, assumendo un carattere di pubblico interesse, di prescrivere al concessionario anche successivamente al rilascio della concessione, l'installazione e la manutenzione in regolare stato d'esercizio, a propria cura e spese, di idonei dispositivi di misura dei volumi derivati e (nei casi previsti) restituiti.

1.3. La stima dei quantitativi prelevati e/o restituiti dovrà essere trasmessa, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

1.4. L'Autorità concedente potrà ordinare in qualsiasi momento, pena la decadenza della concessione in caso di mancato adeguamento da parte del Concessionario, l'installazione di idonei strumenti per il controllo, anche in telemisura, delle portate istantanee derivate ovvero la trasmissione di misure volumetriche periodiche su base cronologica diversa da quella sopra stabilita.

Caso c) >15.000 mc/anno - obbligo contatore

1.1. Il Concessionario è obbligato a mantenere in regolare stato di esercizio (sorveglianza, manutenzione ordinaria e straordinaria) tutte le opere utili all'intercettazione e regolazione della portata nonché ad installare idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati e (ove previsto) restituiti, e ad ottemperare agli obblighi di manutenzione e controllo e sostituzione previsti dalle disposizioni regolamentari regionali ovvero delle prescrizioni della pianificazione di bacino, ove più restrittive .

In particolare il concessionario dovrà, in caso di guasti oppure interventi manutentivi sul misuratore, comunicare tempestivamente all'Ufficio, anche per le vie brevi, l'interruzione della rilevazione delle misure, nonché a sostituire le apparecchiature entro sessanta giorni dal momento del guasto, qualora ne sia impossibile la riparazione, salvo proroghe per giustificato motivo.

1.2. Le caratteristiche dei dispositivi per la misura e la registrazione delle portate e dei volumi derivati, e ove previsto, restituiti, - da individuarsi in funzione alla modalità di misurazione - sono di seguito descritte :.....

1.3. Lo strumento di misura è installato contestualmente all'esecuzione dei lavori delle opere di derivazione.

1.4. Il prelievo è attivabile solo a seguito dell'installazione e regolare funzionamento dello strumento di misura.

1.5. La strumentazione di misura dovrà essere opportunamente sigillata e posizionata in modo da essere facilmente accessibile alle autorità di controllo.

1.6. I risultati delle letture settimanali/mensili/annuali (→ scegliere in base al caso in esame) dei volumi captati dovranno essere trasmessi all'Autorità

concedente con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, secondo le modalità ed il grado dei dettagli di seguito indicati:

.....

1.7. L'Autorità concedente potrà ordinare in qualsiasi momento, pena la decadenza della concessione in caso di mancato adeguamento da parte del Concessionario, l'installazione di idonei strumenti per il controllo, anche in telemisura, delle portate istantanee derivate ovvero la trasmissione di misure volumetriche periodiche su base cronologica diversa da quella sopra stabilita.

2. Compatibilità con la pianificazione di bacino e di settore

2.1. In caso di prelievo di acque soggette a vincoli costituiti in attuazione della pianificazione di Bacino e di settore, a tutela delle risorse idriche destinate al consumo umano ed in pendenza della realizzazione delle opere programmate per tale destinazione, la concessione è rilasciata con durata limitata e fino all'attivazione, anche parziale, delle utilizzazioni in ragione del quale il vincolo è stato posto.

2.2. Qualora il Concessionario sottragga le portate vincolate o comunque interferisca con le utenze ad uso potabile, sarà tenuto alla cessazione o riduzione della propria utenza, senza alcun diritto ad indennizzo.

3. Cartello identificativo

3.1. A cura del Concessionario dovrà essere collocato presso l'opera di presa il cartello identificativo della concessione contenente gli estremi della stessa.

4. Responsabilità verso terzi e ulteriori obblighi ed oneri da osservare

4.1. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno eventualmente derivante a persone e/o cose, nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto della presente concessione, anche in relazione ai rapporti fra il Concessionario ed il proprietario dei terreni ove insistono le opere di captazione laddove questi soggetti non coincidano.

4.2. Il concessionario è altresì tenuto all'esecuzione e manutenzione di tutte le opere che in qualunque tempo, si rendessero necessarie, in dipendenza della concessione, per:

a) l'attraversamento di strade, canali, scoli e simili;

b) la difesa delle proprietà, anche di terzi;

c) la salvaguardia e tutela delle risorse idriche ed il buon regime del corpo idrico (fiume/torrente/ lago/canale ecc....);

4.3. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della amministrazione concedente, circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

4.4. L'Amministrazione concedente si riserva inoltre la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora il monitoraggio documentasse un peggioramento dello stato ambientale del corpo idrico nel tratto influenzato dal prelievo, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Ammi-

nistrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

4.5. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle già indicate nel presente disciplinare.

4.6. E' fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori disposizioni inerenti la risoluzione di problemi specifici di salvaguardia dell'ecosistema e del paesaggio fluviale, con eventuale imposizione all'utente dell'obbligo di realizzare, a proprie spese e nei tempi che gli saranno prescritti, gli opportuni interventi di ingegneria e sistemazione fluviale (es : preservazione / ripristino zone di rifugio e di riproduzione dell'ittiofauna, ecc.) laddove si riconosca che la derivazione è causa dell'alterazione osservata.

Art. 5 - ULTERIORI PRESCRIZIONI

1. Dovranno essere recepite nel progetto tutte le condizioni stabilite nel parere vincolante dell'Autorità di Bacino del

→ inserire eventuali prescrizioni dell'Autorità di Bacino

→ inserire eventuali prescrizioni derivanti da procedimenti di impatto ambientale/autorizzazioni uniche

→ inserire tutte le condizioni, variabili da caso a caso, ritenute necessarie dall'Autorità concedente, comprese tutte le specifiche cautele, gli obblighi e le garanzie la cui necessità sia emersa nel corso dell'istruttoria nell'interesse del regime idraulico, della tutela ambientale, della sicurezza pubblica, dell'irrigazione, della navigazione, della fluitazione, dell'agricoltura, dell'industria, della piscicoltura e dell'igiene. In particolare andranno qui indicate le eventuali prescrizioni in materia di restituzione delle acque che

non configurino scarichi idrici, al fine di garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, sia le eventuali prescrizioni poste a carico del concessionari per la tutela del punto di presa previste dal provvedimento di delimitazione delle aree di salvaguardia).

→ inserire tutte le condizioni, variabili da caso a caso, relative alla VEXA da ritrovare nella parte finale del modello di svolgimento della Valutazione contenuto nella cartellina informatica

[PRESCRIZIONI RELATIVE AL 523/04]

Il Concessionario, ai fini dell'uso previsto, dell'esecuzione delle opere, dell'esercizio delle attività, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti.

Il Concessionario si obbliga a:

- assumere la custodia della relativa area demaniale e opere affidate in concessione, oltreché delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati, assumendo a proprio carico tutte le spese ordinarie e straordinarie;

- porre in essere, a propria cura e spese, tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione

ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;

- consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque;

- sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;

- rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904, nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Regione da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;

- non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi, e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;

- assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli oneri tributari;

- non cedere né sub concedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di concessione; nei casi in cui è previsto il subentro ai sensi del regolamento regionale in materia, dovrà essere presentata apposita istanza, nei tempi e con le modalità stabiliti dal regolamento stesso; resta fermo che gli obblighi del Concessionario perdureranno fino a che il nuovo soggetto non avrà sottoscritto il disciplinare di concessione.

Art. 6 - MINIMO DEFLUSSO VITALE/CRITICITA' IDRICHE

1. Il Concessionario è tenuto a lasciar defluire liberamente a valle dell'opera di presa, senza indennizzo alcuno, la portata minima di [...] l/s. (se possibile descrivere le modalità di verifica del rilascio del DMV).

2. L'Autorità concedente, nel caso di carenze idriche, per garantire il minimo deflusso vitale dei corpi idrici, per il raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati dai "Piani di Gestione dei distretti idrografici", per il controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrogeologico, per assicurare la priorità all'uso potabile e per tutti i casi di pubblico generale interesse, può, senza indennizzo alcuno, imporre limitazioni o cessazioni ai prelievi assentiti in ordine alla sopravvenuta incompatibilità dell'uso.

Art. 7 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, si applicano le vigenti disposizioni nazionali e regionali, di livello legislativo e regolamentare concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela dell'ambiente, l'edilizia e l'urbanistica, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

**Art. 8 - TERMINI E CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DEL
PROGETTO ESECUTIVO**

→(Clausola da inserire solo qualora si ravvisi la necessità del progetto esecutivo. In sede di istruttoria sarà valutata, caso per caso, la necessità del progetto esecutivo in relazione alla complessità dell'intervento ed al suo impatto su opere idrauliche preesistenti e/o sulla sicurezza idraulica):

1. A pena di decadenza dalla concessione, il Concessionario dovrà presentare all'Ufficio, entro mesi [...] dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione, il progetto esecutivo delle opere inerenti la derivazione, completo di computo metrico estimativo dei lavori per la realizzazione dell'impianto e per lo smantellamento del medesimo e per il ripristino dello stato dei luoghi; il progetto dovrà altresì prevedere il cronoprogramma dei lavori.

Art. 9 GARANZIE PER LA FASE DELL'ESECUZIONE

(vedi se previsto nel parere RD523)

→ Per opere in alveo di valore inferiore a € 5.000 non è richiesta alcuna garanzia.

→(In sede di istruttoria sarà valutata, caso per caso, la determinazione delle garanzie da prestarsi; quanto segue costituisce indicazione da applicarsi solo per interventi di rilevante complessità e/o impatto su opere idrauliche preesistenti e/o sulla sicurezza idraulica):

1. Ricevuta la comunicazione della approvazione del progetto esecutivo, il Concessionario, pena la decadenza del provvedimento di concessione, dovrà stipulare una polizza assicurativa, il cui beneficiario risulti l'Autorità concedente, redatta – indicativamente - sulla base dello schema-tipo 2.3

previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 123 del

12.03.2004, ed in particolare che preveda un massimale così ripartito:

- “partita 1 - opere” per un importo pari a quello del computo metrico estimativo dei lavori;

- “partita 2 - opere preesistenti” per un importo pari a quello del computo metrico estimativo dei lavori;

- “partita 3 - demolizione e sgombero” pari all’importo dello smantellamento dell’impianto;

- “responsabilità civile verso terzi” per un importo pari al 5% della “partita 1 - opere”, con un minimo di 500.000,00.

2. La polizza dovrà risultare allegata alla comunicazione di inizio lavori, di cui all’articolo rubricato “termini e condizioni per inizio ed ultimazione dei lavori” al punto a); essa dovrà coprire l’intera durata dei lavori medesimi e sarà svincolata all’ esito positivo delle verifiche di fine lavori.

Art. 10 - TERMINI E CONDIZIONI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE DEI LAVORI

[IN CASO DI 523 ELIMINARE L'ARTICOLO PRESENTE CONTENUTO NEL DECRETO]

→ A)(nel caso in cui sia stata ravvisata la necessità del progetto esecutivo):

1. Ricevuta la comunicazione della approvazione del progetto esecutivo, il Concessionario, pena la decadenza dalla concessione, dovrà:

a) iniziare i lavori entro mesi [...] dal ricevimento del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo, dando comunicazione all’Autorità concedente, con preavviso di 15 giorni, della data stabilita per l’inizio dei lavori;

b) condurre a termine i lavori entro il tempo previsto dal cronoprogramma e trasmettere all'Autorità concedente la comunicazione di fine lavori entro 15 giorni.

2. Nel caso di proroga di uno dei termini sopra indicati, che potrà essere assentita dall'Autorità concedente, i successivi si intenderanno prorogati di altrettanto.

3. Resta precisato che l'obbligo di pagamento del canone decorre dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione.

→B)(nel caso in cui non sia stata ravvisata la necessità del progetto esecutivo):

1. Il Concessionario, pena la decadenza dalla concessione, dovrà:

a) iniziare i lavori entro ... mesi dal rilascio del provvedimento di concessione, dando comunicazione all'Autorità concedente, con preavviso di 15 giorni, della data stabilita per l'inizio dei lavori;

b) condurre a termine i lavori entro mesi [...] dalla data inizio degli stessi e trasmettere all'Autorità concedente la comunicazione di fine lavori entro 15 giorni.

2. Nel caso di proroga di uno dei termini sopra indicati, che potrà essere assentita dall'Autorità concedente a mezzo di corrispondenza, i successivi si intenderanno prorogati di altrettanto.

3. Resta precisato che l'obbligo di pagamento del canone decorre dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione.

Art. 11 - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE/CERTIFICATO DI COLLAUDO

[IN CASO DI 523 ELIMINARE L'ARTICOLO PRESENTE IN

QUANTO CONTENUTO NEL DECRETO]

→A)opere di nuova realizzazione

1. Entro sessanta giorni decorrenti dalla comunicazione di fine lavori, il Concessionario invierà all'Autorità concedente la relazione di regolare esecuzione dei lavori, sottoscritta da tecnici abilitati in relazione alla tipologia delle opere realizzate, in cui siano accertate la conformità, in base al progetto approvato, delle opere realizzate nonché l'esecuzione a regola d'arte delle medesime. Sulla base di tale relazione, l'Autorità concedente, qualora non siano evidenziati elementi ostativi in relazione alla loro ubicazione, ai sistemi di misurazione della portata, alla destinazione d'uso della risorsa, procederà all'approvazione della relazione medesima, ferme restando le responsabilità del tecnico incaricato dal Concessionario in rapporto all'esecuzione a regola d'arte.

2. Il relativo provvedimento verrà trasmesso al Concessionario che potrà far uso della captazione a far data dal ricevimento dello stesso.

→B)opere già esistenti (come nel caso di concessione preferenziale):

1. Trattandosi di opera di presa già esistente e di captazione già in atto al momento della presentazione della domanda di concessione, non si dà luogo alla relazione di regolare esecuzione.

Art. 12 - VARIAZIONI DELLE OPERE

1. Il Concessionario è tenuto all'esecuzione, a sue spese, delle variazioni che, per intervenute disposizioni legislative ovvero a giudizio dell'Autorità concedente in relazione a circostanze sopravvenute, si rendessero necessarie nelle opere relative alla concessione.

Art. 13 - CONDIZIONI PER IL RILASCIO DELLE ACQUE DI RESTITUZIONE

→nel caso in cui il prelievo dia luogo ad acque di restituzione, come definite all'art. 2 della L.R. 20/06:1. Ai sensi dell'art.11 della LR 20/2006 e delle relative disposizioni attuative , ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale del corpo idrico ricettore, acquisiti i pareri previsti ai sensi della suddetta norma si definiscono di seguito le condizioni di rilascio delle acque di restituzione.....(Descrivere tali condizioni in dipendenza dell'uso dell'acqua prelevata, secondo quanto previsto agli artt.49, 50, 51, 52 del DPGR 46/R/2008.)

Art. 14 - VIGILANZA

1. Il Concessionario si impegna a consentire l'accesso ai luoghi per verifiche ed ispezioni che l'Autorità concedente intenderà effettuare, in qualunque tempo, sulla derivazione concessa.

Art. 15 – CANONE

1. Ai sensi degli artt. 14 e seguenti del D.P.G.R.T. n. 61/R del 16/08/2016 e ss.mm.ii. il canone per l'utilizzo di acqua pubblica è determinato **per l'anno XXXX** nella misura di :

1. Nelle more d'approvazione delle tariffe per l'anno 2019, per le nuove concessioni rilasciate a decorrere dal primo gennaio 2019 si applica, a titolo di acconto del canone per l'anno XXXX, l'importo del canone calcolato secondo le tariffe in vigore per l'anno XXXX, che, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del D.P.G.R.T. n. 61/R del 16/08/2016, rimane determinato nella misura di:

a) Canone dovuto per le mensilità di validità del documento

Canone di concessione annuo = CF + (CV* PMA).

Questo valore può subire alcune variazioni:

- in caso di prelievo sotterraneo si triplica il canone (inteso come somma della parte fissa e variabile)

- in caso di più opere di presa sotterranee : si applicano delle maggiorazioni sulla parte fissa (CF) a seconda del numero di opere come disciplinato dall'allegato A) alla deliberazione n. 889 del 7 agosto 2017 e ss.mm.ii.

Nel caso specifico trattandosi di X punti di prelievo il canone per l'anno XXXX si ottiene secondo il calcolo:

Nel caso specifico, trattandosi di n. 1 punto di prelievo, il canone 2018 secondo le tariffe per l'anno 2017 si ottiene secondo il calcolo:

{[600*.....)+(300*PMA)]*3}= € XXXXXXX che, che, ai sensi della D.G.R.T. n. 1219 del 02/11/2022 è soggetto all'adeguamento sulla base del tasso di inflazione, pari al 7,1%, per un importo complessivo di € XXXX, che, diviso per 12 (mesi dell'anno) e moltiplicato per i mesi di validità che sono XX è pari ad € XXXX

b) Contributo dovuto per il primo anno di canone ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, in ottemperanza dell'art. 14 bis del D.P.G.R.T. n. 61/R del 16/08/2016 e ss.mm.ii., pari ad un quarantesimo dell'importo del canone annuale ovvero pari ad € XXXXXX (ai sensi dell'art. 14 bis detto contributo non può essere inferiore a 40 €).

c) Addizionale Regionale, nella misura di € XXXX (10% del canone)

2. Il Concessionario è obbligato al versamento del canone all'atto della firma del disciplinare o comunque prima del rilascio della concessione, in ra-

gione di ratei mensili pari a un dodicesimo dell'importo, così come sopra stabilito per ciascun mese di validità del provvedimento.

3. Per gli anni successivi il canone annuo, soggetto a revisione e rivalutato, sarà dovuto per anno solare e dovrà essere corrisposto se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della risorsa, salvo il diritto di rinuncia.

4. Il Concessionario prende atto che, ai sensi dell'art. 1219 c.2 n. 3 cod.civ., in caso di mancata corresponsione del canone dovuto, la mora si verifica automaticamente senza necessità del relativo atto di costituzione di messa in mora (cd. mora ex re).

5. → (nel caso in cui l'opera di derivazione comporti occupazione di aree o l'utilizzo altri beni demaniali oltre i limiti di cui all'articolo 6 comma 3 della l.r 80/2015):

L'uso di.....[descrivere i beni demaniali in uso] è accordato per un periodo di anni decorrenti dalla data di rilascio della concessione e dietro il pagamento di un canone annuo anticipato di Euro da corrispondersi contestualmente ai canoni dovuti per l'uso delle acque.

L'importo del canoni di concessione demaniale sarà rivalutato annualmente secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

Art. 16 – SOVRACANONE IN FAVORE DEGLI ENTI RIVIERASCHI

→(solo per idroelettrico e per potenze di concessione >220 kW)

1. Sono enti rivieraschi ai fini della presente concessione: le Province di..... ed Comuni di.....

2. A norma dell'art. 53 del T.U. n. 1775/33 e ss. modifiche ed integrazioni, il concessionario dovrà corrispondere a favore della Provincia di [...] e dei Comuni rivieraschi di [...], il sovracanone stabilito ai sensi della legge 22 dicembre 1980, n.925, e fissato, per il periodo dal 01/01/2016 al 31/12/2017, con Decreto dell'Agenzia del Demanio del 02/12/2015 (G.U. Serie Generale n. 294 del 18.12.2015), nella misura di Euro 5,73 per ogni kW di potenza nominale media concessa, pari ad € [...] (euro lettere) per l'anno 2016,.

3. Il sovracanone ha la medesima decorrenza e scadenza del canone idrico ed è sottoposto alle variazioni e rivalutazioni che saranno stabilite con successivi decreti dalla Agenzia del Demanio.

4. Il sovracanone è riscosso secondo le modalità stabilite dagli accordi tra gli Enti rivieraschi. e ratificati dall'Agenzia del demanio .

Art. 17 – SOVRACANONE BACINO IMBRIFERO MONTANO

→(solo per idroelettrico nell' ambito di Bacino Imbrifero Montano (L. 959/1953) e per potenze di concessione >220 kW):

1. La derivazione oggetto della presente concessione prevede opere di presa situate in un comune compreso nel bacino imbrifero montano.... Delimitato con decreto ministeriale n..... del.....

2. Pertanto il concessionario è tenuto a corrispondere a chi di diritto il sovracanone annuo pari ad euro.....

3. Il sovracanone ha la stessa decorrenza e scadenza del canone di cui all'art. 13 ed è sottoposto alle variazioni e rivalutazioni che saranno stabilite con successivi atti del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

4. Il sovracanone è riscosso secondo le modalità stabilite dall'Ente cui esso è dovuto.

Art. 18 - PAGAMENTI E DEPOSITO CAUZIONALE

1. All'atto della firma del presente disciplinare, il Concessionario ha dimostrato, con la produzione di regolari quietanze, di aver effettuato:

- il pagamento della somma di € ... (), corrispondente ad 1 annualità di canone a titolo di cauzione, a garanzia del pagamento del canone concessorio e degli obblighi assunti con il presente atto; ove nulla osti detta cauzione sarà restituita al termine della concessione; (Qualora il disciplinare preveda la fidejussione di cui al successivo art. 16 comma 2 la cauzione può essere sostituita dalla polizza, debitamente integrata con la copertura delle garanzie richieste a titolo cauzionale)

- il pagamento della somma di € ... a titolo di cauzione ai sensi del R.D. n. 523/1904 , a garanzia del pagamento del canone concessorio e degli obblighi assunti con il presente atto.

- il pagamento della somma di € _____ per le spese di istruttoria.

2. → in aggiunta, nel solo caso di concessione preferenziale:

- il pagamento della somma di € [...] a titolo di canoni arretrati per gli anni [...].

Ai sensi della deliberazione n. 889 del 7 Agosto 2017 e ss.mm.ii è previsto che il concessionario reintegri entro un congruo termine le cauzioni di cui al presente articolo a seguito di eventuale prelievo da parte dell'Amministrazione concedente.

Art. 19 - DURATA DELLA CONCESSIONE

1. Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni _____ dalla data del decreto di concessione.

A seguito delle modifiche apportate dall'art. 62 della legge 28 dicembre 2015 la misura del sovracanone di cui all'art.1 della Legge 22 dicembre 1980 n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953 N. 959 si articola su un'unica fascia e dal 2 febbraio 2016 al 31 dicembre 2017 è pari a euro 30,43 per ogni KW di potenza nominale concessa.

2. Qualora al termine della concessione persista l'interesse al prelievo e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse (anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica) e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, il Concessionario potrà avanzare istanza di rinnovo entro sei mesi dalla scadenza naturale del titolo. La concessione potrà essere rinnovata con le modificazioni che si rendessero necessarie per le variate condizioni dei luoghi e del corso d'acqua..

3. La concessione puo' essere, in tutto o in parte, revocata in qualunque momento senza che cio' possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della amministrazione concedente fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse o comunque al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego con particolare riferimento al venir meno dei presupposti e delle condizioni previste dalla normativa.

----> In caso di derivazione ad uso energetico con una potenza nominale media superiore a 3.000 chiloWatt:

4. Al termine della concessione e nei casi di decadenza o rinuncia il nuovo gestore è individuato mediante gara ad evidenza pubblica.

Art. 20 - CLAUSOLA DI SOLIDARIETA'

→[solo nel caso di concessione rilasciata a due o più soggetti]

1. La concessione oggetto del presente disciplinare è accordata in solido a [...]: i soggetti concessionari prendono atto che tra di loro sussiste nei confronti della Autorità concedente il vincolo di solidarietà passiva per quanto attiene ad oneri ed obblighi assunti in dipendenza della concessione.

Art. 21 - DECADENZA E RINUNCIA

1. Decadenza

1.1. La concessione è soggetta a decadenza dalla concessione nei casi previsti dalla vigente normativa statale e regionale in materia (art. 55 del R.D. 1775/1933 e art. 76 del DPGR 61/R/2016 e ss.mm.ii.), nonché nei casi di mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente disciplinare.

1.2. L'obbligo del pagamento del canone cessa allo spirare dell'annualità in corso alla data del provvedimento che pronuncia la decadenza.

Alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata, revoca, rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi, nel termine assegnato.

Qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo che su istanza di questi l'Amministrazione concedente non ritenga di esonerarlo, nel qual caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di sorta, e fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'amministrazione.

[DECADENZA EX 523/04]

1.3. L'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente disciplinare, costituisce causa di decadenza, che si verifica in particolare nei casi di:

a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari o nel disciplinare di concessione;

b) mancato pagamento, totale o parziale, di tre annualità del canone;

c) esecuzione dei lavori in difformità dal progetto autorizzato;

d) non uso protratto per due anni delle aree e delle relative pertinenze;

e) violazione del divieto di cessione o sub-concessione a terzi compresi gli enti pubblici;

f) mancata realizzazione dei manufatti, ove previsti, nei tempi e con le modalità prescritti dalla concessione;

Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni.

Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute.

Fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio dell'immobile e al ripristino ai sensi dell'articolo 21; nel caso di mancato rilascio, è eseguito lo sfratto in via amministrativa.

2. Rinuncia

2.1. La rinuncia alla concessione è comunicata all'Autorità concedente con le modalità previste dalle disposizioni statali e regionali in materia.

2.2. L'obbligo del pagamento del canone cessa allo spirare dell'annualità in corso alla data del ricevimento, da parte dell'Autorità concedente, della comunicazione di rinuncia.

Art. 22 - OBBLIGO DI RIMOZIONE DELLE OPERE E RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. Alla cessazione dell'utenza, da qualsiasi causa determinata, il Concessionario è tenuto a dismettere le opere in base a quanto disposto dalla normativa in vigore ed ai principi di buona tecnica salvo che l'Autorità concedente non intenda con provvedimento espresso acquisire le opere stesse al demanio idrico.

2. →(Da valutare caso per caso, (vedi parere RD523)

Il Concessionario dovrà presentare, unitamente alla relazione di fine lavori, una fideiussione bancaria o assicurativa, il cui beneficiario risulti l'Autorità concedente, a garanzia dell'esecuzione degli interventi di rimozione delle opere e ripristino dei luoghi, per un massimale pari all'importo necessario stimato; la durata di tale garanzia dovrà risultare complessivamente pari a quella di concessione (prevista all'articolo rubricato "durata della concessione") maggiorata di un anno. Il massimale dovrà essere rivalutato, sulla base del tasso di inflazione programmata, ogni 5 anni.

Art. 23 - REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO

1. Tutti gli oneri e spese, compresa l'eventuale imposta di registro, derivanti dall'esercizio della presente concessione, sono a carico del concessionario.

Il presente Disciplinare, redatto per scrittura privata non autenticata, sarà soggetto a registrazione **nel solo caso d'uso**, ai sensi dell'art. 4 della Tariffa, parte seconda, allegata al DPR 26 aprile 1986 n. 131.

2. L'onere relativo alla imposta di registro **dell'atto di concessione** (dovuta ai sensi dell' art. 5 della Tariffa, parte I, allegata al DPR 26 aprile 1986 n. 131) è a carico del Concessionario, il quale provvederà a sua cura e spese al versamento delle spese di registrazione; gli adempimenti relativi alla richiesta di registrazione saranno curati dall'Autorità concedente.

3. Restano in ogni caso a carico del Concessionario tutte le altre spese inerenti la concessione, compresa l'imposta di bollo.

Art. 24 - DOMICILIO LEGALE

1. Per ogni effetto di legge il Concessionario elegge il proprio domicilio in Comune di [...], Via / Piazza [...], n.c. [...].

2. Il presente disciplinare, composto da n. [...] articoli scritti su n. [...] pagine di una facciata, redatto in doppio originale, viene letto e sottoscritto in segno di accettazione ed approvazione.

3. L'efficacia della presente scrittura privata decorre dalla data del decreto di concessione, di cui costituisce atto presupposto e parte integrante.

4. La presente concessione ed il relativo atto di perfezionamento è risolto immediatamente e automaticamente, previa revoca del decreto di concessione, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura informazioni interdittive di cui all'art. 91 dlgs 159/2011.

Letto, approvato, e sottoscritto.

F.to in data il Concessionario _____

Il Concessionario, ai sensi dell'art. 1341 comma 2 del codice civile, dichiara espressamente di accettare tutti gli obblighi a proprio carico stabiliti agli artt.....(N.B.=individuare in base alla numerazione definitiva degli articoli)

